

Io dormo, ma il mio cuore veglia. Un rumore! È il mio diletto che bussa: “Aprimi...”

Cantico dei Cantici 5,2

serata di Spiritualità - XII convegno interassociativo – una cultura per il bene comune – brescia 29/08/08

Canto:

G: *Grazia, misericordia, pace siano con noi da Dio Padre e da Gesù Cristo, il Figlio del*

Padre, in verità ed in carità. Dio è il nostro Padre

T: *e noi siamo fratelli e sorelle .*

G: *Dio è il nostro creatore*

T: *e noi viviamo nella libertà dei figli di Dio.*

G: *Dio è l'amore che fonda e illumina la nostra vita*

T: *e noi volgiamo vivere nella fiducia reciproca.*

G: *Dio è la Pace che supera ogni immaginazione*

T: *e noi vogliamo vivere in pace gli uni con gli altri*

G: *In questa sera una piccola comunità si rivolge a Te, Dio della Vita, ascoltaci con amore, illuminaci con la tua sapienza, sostienici con il tua Parola. Signore ricorda il nome di ciascuno e di ciascuna di noi, salvaci e liberaci. Benedici, noi, tuo popolo, santifica la tua eredità. Dona la pace al mondo, alle Chiese, ai tuoi servi e a tutta l'umanità, per la gloria del tuo nome, o Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre.*

T : AMEN

Basta tutto questo per dire di credere al progetto di Dio?

(liberamente tratto dagli scritti di David Maria Turoldo)

L1- *Ogni uomo è una novità assoluta sulla terra, nel mentre che è immerso nel fiume della vita. E in questo caso si può osare di smentire lo stesso Qohelet, perché non c'è mai la stessa luce che si posi sullo stesso fiore; non c'è mai una primavera uguale a un'altra primavera; non c'è mai un atto d'amore che non sia un nuovo atto d'amore, e una comunione che non sia una nuova comunione. E ogni giorno è un giorno mai vissuto da nessuno sulla terra.*

E nessuno sa dire neppure di se stesso cosa penserà alla fine della giornata, avanti che cali la sera.

E anche Dio, soprattutto Dio è sempre nuovo. Ogni uomo dunque è una novità assoluta. Non per nulla io, e tu, e l'altro, chiunque egli sia, siamo tutti unici: io e tu; io con la mia e tu con la tua faccia, unica e irripetibile pure in mezzo a miliardi di uomini; ognuno col proprio destino, e la propria

missione, dentro il proprio tempo e il proprio spazio; ognuno con la sua testimonianza da rendere.

E allora compito irrinunciabile di ognuno è di realizzare se stesso, poiché anche questo è verità: che l'uomo è continuamente da farsi, è in continuo accadimento; ogni uomo è un'infinita possibilità, ed è una sorpresa perfino a se stesso. E mai che una madre, pur dopo nove mesi che ti ha portato in seno, sappia predire quale creatura abbia generato.

Allora compito di ognuno è di esprimersi nel coro dell'umanità.

T. *La mia vocazione non è mai stata tranquilla, e non lo è neppure oggi.*

Infatti io non sono mai sicuro di me stesso. La sicurezza è una categoria che non mi appartiene. spesso ho distinto tra sicurezza e certezza. Ad esempio, io sono certo di Dio, ma non sono mai stato sicuro di raggiungerlo; io sono certo di un progetto, cioè sogno di Dio che attraversa tutta la storia e la creazione, e che questo progetto è la realizzazione della stessa umanità: del regno dell'umanità composta nell'amore.

E questo è vero, che si creda o non si creda; ma non sono sicuro che questo si realizzi. Ancora: io non sono sicuro di essere davvero un cristiano; cerco di esserlo, mi propongo di esserlo; faccio di tutto per esserlo, ma non sono sicuro che ci riuscirò.

E ugualmente dico riguardo alla mia fede: io non sono mai sicuro di credere; cerco di credere, voglio credere; sento che senza fede non potrei vivere, ma basta tutto questo per dire di credere?

Canto :

Sono certo che tu, Dio, guardando all'uomo e alla donna che hai creato sei gioioso, fiero, appassionato.
(salmo 8 – traduzione di Turoldo)

U. *Come splende, Signore, Dio nostro, il Tuo nome su tutta la terra: la bellezza Tua voglio cantare, essa riempie i cieli immensi.*

D. Dalla bocca di bimbi e lattanti,
liberare Tu ami la lode,
a confonder superbi avversari,
a ridurre in silenzio i ribelli.

U. Quando il cielo contemplo e la luna,
E le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:

cosa è l'uomo perché lo ricordi,
D. Cosa è mai questo figlio dell'uomo
Che Tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria.

U. Tu l'hai posto signore al creato
A lui tutte le cose affidasti:
ogni specie di greggi e d'armenti,
e animali e fiere dei campi.

D. Le creature dell'aria e del mare
E i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore, Dio nostro,
il Tuo nome su tutta la terra.

T. Come splende, Signore, Dio nostro,
il Tuo nome su tutta la terra:
la bellezza Tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Tu, Dio, gioisci **per l'uomo e la donna che hai creato**

L2 - Dio disse:

«Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Poi Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.
(**Genesi 1, 26-31**)

... e l'umanità rispose (salmo 139)

G. Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
Sono stupende le tue opere,
Tu mi conosci fino in fondo.

T. Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,

provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.
Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

Canto:

Tu, Dio, sei fiero **dell'uomo e della donna che hai creato**

L3 - Dio disse:

«Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta. Proclamerà il diritto con fermezza; non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra; e per la sua dottrina saranno in attesa le isole».

Is 42, 2-4

... e l'umanità rispose (salmo 144)

T. Una generazione narra all'altra le tue opere
Signore, annunzia le tue meraviglie.

U. Proclamano lo splendore della tua gloria e raccontano i tuoi prodigi.

D. Dicono la stupenda tua potenza e parlano della tua grandezza.

U. Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, acclamano la tua giustizia.

D. Paziente e misericordioso è il Signore, lento all'ira e ricco di grazia.

U. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

T. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza, per manifestare agli uomini i tuoi prodigi e la splendida gloria del tuo regno.

**Il tuo regno è regno di tutti i secoli,
il tuo amore si estende ad ogni generazione.**

Canto:

Tu, Dio, provi una passione incontentibile
per l'uomo e la donna che hai creato

L4 - Dio disse:

*“Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amato del mio cuore;
l'ho cercato, ma non l'ho trovato.
«Mi alzerò e farò il giro della città;
per le strade e per le piazze;
voglio cercare l'amato del mio cuore».
L'ho cercato, ma non l'ho trovato.
Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda:
«Avete visto l'amato del mio cuore?».
Da poco le avevo oltrepassate,
quando trovai l'amato del mio cuore.
Lo strinsi fortemente e non lo lascerò
finché non l'abbia condotto a casa.”*
(cantico dei cantici 3, 1-4)

... e l'umanità rispose: salmo 18

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.
Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.
La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.
Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.
Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.
Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore.

→ Meditazione:

G. E poi ci fermiamo e **tu, Dio, ci parli ancora** attraverso l'apostolo Paolo. La *Parola che ascoltiamo* è stata scritta in un momento particolare della vita di Paolo: dopo il fallimento del discorso all'Aeropago di Atene, Paolo “si

rifugia” a Corinto timoroso e sofferente (1Cor 2,3). A Corinto Paolo parla solo della Croce di Cristo.

L5 - *La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annulerò l'intelligenza degli intelligenti. Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perchè nessuno possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per Lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perchè, come sta scritto: “Chi si vanta, si vanti nel Signore”.*
(1 Cor 1, 18 –31)

... ma ancora l'umanità, figlia, incalza, con la voce di tuo Figlio, intuisce cosa gli stai chiedendo:

L6 - *Ruota verso di me la tua passione: è la ruota di un carro che mi schiaccia. Ti giuro, Padre, mi fanno meno male i chiodi di quell'enorme fascio di nervi e di muscoli che mi stringe i visceri. La tua passione, Dio, mi sconvolge. Io sto diventando un uomo di pietra. Sarà la prima pietra di quella chiesa dove tu trionferai. Un uomo fatto di sola pietra. Ma mentre le pietre gridano, tuo figlio non urlerà, non piangerà.*

E come fa, secondo Te, Padre,
un uomo così tenero come me,
il figlio di Maria,
a non farsi udire?
Ma io sono nato nel silenzio,
sono stato concepito nel silenzio,
sono stato il fuggiasco del silenzio.

**T. E adesso,
se mi inchiodano sopra una croce,
non fanno che inchiodare
le ali di una farfalla
finalmente libera.**

(Alda Merini, "Poema della Croce")

... Tu, Padre, con amore rispondi:

**L6 - Figlia mia, che sei in terra
intimorita, solitaria, calpestata e tentata
conosco bene il tuo nome e lo pronuncio
con tenerezza, perché ti amo.
Non sarai mai sola; io abito in te
e insieme renderemo carne e storia
il regno della vita, della pace, della riconciliazione
della giustizia e della liberazione.
Gioisco quando ti vedo fare la mia volontà,
infatti io voglio la tua felicità.
Avrai il pane di ogni giorno,
non ti preoccupare; però io ti chiedo
di dividerlo con i tuoi fratelli e sorelle.
Ti perdono tutti i peccati e i tradimenti,
ma ti chiedo di rispondere con il bene
a chi ti offende, a chi ti ferisce,
a chi non riconosce la tua dignità
e non vede la tua bellezza. .
E per non soccombere alla tentazione,
alla violenza e al pessimismo,
afferra con tutta la tua forza
la mia mano e ti libererò dal male,
mia amata umanità.**

Canto:

Credo in Dio e nell'uomo

**T. Credo in Dio e credo nell'uomo
quale immagine di Dio.**

1C. Credo negli uomini,
nel loro pensiero,
nella loro sterminata fatica,
che li ha fatti essere quello che sono.

2C. Credo nella vita,
come gioia e come durata:
non prestito effimero dominato dalla morte,
ma dono definitivo.

1C. Credo nella gioia:
la gioia di ogni stagione,
di ogni tappa, di ogni aurora,

di ogni tramonto, di ogni volto,
di ogni raggio di luce,
che parta dal cervello, dai sensi, dal cuore.

2C. Credo nella possibilità
di una grande famiglia umana,
quale Cristo la volle:
scambio di tutti i beni dello spirito
e delle mani nella pace.

**T. Credo in me stesso,
nella capacità che Dio mi ha conferito,
perché possa sperimentare
la più grande fra le gioie
che è quella del donare e del donarsi.**

(p. Giulio Bevilacqua)

**... e l'umanità ti chiede:
resta con noi, ormai si è fatta sera!**

T. Rimani con noi
Dio della **liberazione**.
Giunge la sera
e la notte senza più stelle ci spaventa ...
e noi non crediamo più a noi stessi.

U. Rimani con noi
Dio della **Speranza**
Aiutaci a custodire la nostra umanità.

D. Rimani con noi
Dio della **Vita**:
aiutaci a regalare gesti di amore.

U. Rimani con noi
Dio della **Tenerezza**,
rimani con noi
e la tua notizia di **Pace**
possa ancora riempirci di stupore
e accendere in noi
l'autentica audacia profetica.

D. Rimani con noi
Dio della **Storia**
rendila presenza del tuo **Regno**.

Rimani con noi
U. Dio della **Salvezza**,
nostra unica sicurezza.

T. Rimani con noi, Dio **innamorato**,
... è notte, fa freddo,
stiamo bussando alla tua porta,
APRICI ...

... Dio ci guarda e susurra:

**Io sono la luce del mondo;
chi segue me
non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita"**
(Giovanni 8,12)

... Signore, quanto manca all'alba?

Canto